

Investito al rientro dal lavoro: manteneva la sua famiglia in Bangladesh

Pubblicato: Martedì 30 Ottobre 2018



Mohammad Niaj aveva 28 anni, lavorava come magazziniere ed è morto investito al rientro dal lavoro, prima dell'alba di lunedì 29 ottobre.

È uno dei tre ragazzi in bici – tutti cittadini stranieri – **investiti da un'auto nella zona industriale di Cassano Magnago**. Non fantasmi, ma lavoratori: Mohammed, come gli altri due, era **magazziniere in una struttura della grande distribuzione** a Cassano Magnago, sulla strada per Busto. «**Lavorava in magazzino, aveva finito il turno di notte**» spiega oggi **Mohammed Noor**, uno dei referenti della comunità bengalese in città. «Era qui in Italia con lo zio: il papà è morto e **lui manteneva la sua famiglia in Bangladesh**, la madre e due sorelle».

Per raggiungere il suo posto di lavoro **Mohammed doveva pedalare per circa cinque chilometri**, un itinerario urbano non lunghissimo ma che comprende diverse strade periferiche, come la via Tintoretto dove è avvenuto l'incidente, in piena zona industriale. «Ho parlato con la Cgil perché far riconoscere incidente come infortunio» spiega ancora Noor dell'unità bengalese. La bicicletta è molto usata soprattutto dagli stranieri (ma certo non solo da loro) come mezzo per recarsi al lavoro: incredibilmente è solo da poco che l'Inail riconosce l'infortunio *in itinere* di persone in bici, in precedenza bisognava dimostrare di non avere alternativa all'uso della due ruote. Una norma che non teneva conto della realtà e che è stata contrastata dalla Fiab, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta.

Mohammed Niaj **abitava in un appartamento in via Arconti**, nel quartiere di Cedral (nella foto) dove si concentra una grande presenza delle comunità del Bangladesh (che conta oltre mille persone in città) e del Pakistan. **Il funerale del giovane sarà officiato già in Italia**, con una cerimonia nel piazzale antistante il cimitero di viale Milano, come è già capitato in passato per persone legate alla comunità bengalese. Dopodiché la salma sarà riportata in Bangladesh.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it